

# Una scuola multi-etnica



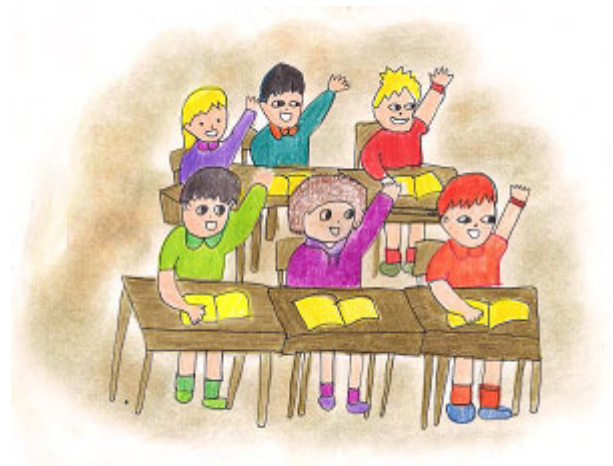
Negli ultimi anni la scuola italiana, anche la nostra, è diventata "multicolore".

Molti di quelli che rispondono sono volti di bambini provenienti da altri Paesi.

La nostra scuola è diventata una piccola comunità multi-etnica nella quale si incontrano bambini con culture diverse: ognuno con la propria lingua, la propria religione, le proprie usanze e tradizioni.

Nelle aule convivono compagni cinesi, rumeni, russi, albanesi, marocchini...

La comunicazione non è stata sempre facile: spesso, appena arrivati, non conoscono una parola di italiano e per loro è difficile sia l'approccio alla nuova lingua sia l'interagire con i nuovi compagni e le insegnanti.



I bambini più piccoli stanno a contatto con i loro coetanei frequentando la scuola dell'infanzia e, più giocano assieme più sono motivati ad imparare l'italiano e lo apprendono velocemente. Ma per quelli più grandi l'apprendimento risulta più complicato: certo il gioco è essenziale, ma anche il lavorare insieme è utile e necessario.

Infatti lavorare uniti non solo è divertente, ma anche interessante, così possiamo conoscere meglio e comprendere la loro cultura.

Purtroppo ancora molte persone pensano che i bambini stranieri siano un problema, forse perché hanno paura di ciò che non conoscono.

Conoscere gli altri ci aiuta a non avere paura di ciò che è diverso da noi e a capire che le nostre differenze sono una ricchezza e non un disagio.

Tutti noi riteniamo che avere compagni stranieri sia un vantaggio perché attraverso loro veniamo in contatto con culture differenti.

